

La gestione chirurgica della scoliosi: scoping review della letteratura

The surgical management of scoliosis: a scoping review of the literature.

Evaniew N, Devji T, Drew B, Peterson D, Ghert M, Bhandari M

Scoliosis. 2015 Jan 9;10(1):1. doi: 10.1186/s13013-014-0026-3. eCollection 2015.

Abstract

Background: le scoping review sono studi innovativi in grado di mappare una serie di evidenze per illustrare l'ampiezza e la profondità di un campo vasto. Un approccio all'ampio spettro di interventi chirurgici per il trattamento della scoliosi che sia basato sulle evidenze è fondamentale per migliorare gli outcome clinici. Gli obiettivi di questa scoping review sono l'individuazione delle lacune critiche nelle conoscenze e le indicazioni per la ricerca futura. **Metodi:** questo studio segue la metodologia di Arksey e O'Malley. Due revisori hanno effettuato una duplice selezione sistematica di idoneità. Gli studi sono classificati in base all'età del paziente, l'eziologia della scoliosi, gli outcome riferiti, il disegno dello studio e l'argomento della ricerca. **Risultati:** sono stati individuati 1763 studi idonei pubblicati tra il 1966 e il 2013. La letteratura si concentrava su adolescenti (83% degli studi) con scoliosi idiopatica (72%). È stata osservata una prevalenza del disegno osservazionale (88%) e una carenza di studi clinici randomizzati (4%) e di revisioni sistematiche (1%). Il 56% degli studi era condotto in Nord America, seguito dal 23% in Europa e dal 18% in Asia. Un numero esiguo di studi di alto livello valutava le indicazioni, gli approcci e le tecniche chirurgiche e la selezione degli impianti. Venivano riportati solo occasionalmente outcome importanti quali funzionalità, qualità della vita relativa alla salute, dolore, percentuali o reintervento.

Conclusioni: le attuali priorità della ricerca devono includere (1) la conduzione di sintesi delle conoscenze di qualità elevata e di attività di traduzione delle conoscenze; (2) l'organizzazione di una serie di incontri di pianificazione per il coinvolgimento di clinici, pazienti e metodologi e (3) i chiarimenti riguardo alla segnalazione degli outcome e alle strategie per il miglioramento delle metodologie. Sono necessari studi di qualità elevata per fornire informazioni sulle indicazioni, gli approcci e le tecniche chirurgiche e la selezione degli impianti. Il coinvolgimento di partner globali può accrescere la generalizzabilità.

Commento

Salvatore Atanasio

La "scoping review" costituisce un sempre più diffuso approccio volto a sintetizzare le evidenze di ricerca in un determinato campo. Suo scopo è quello di mappare la letteratura esistente su un dato argomento in termini di volume, natura e caratteristiche della ricerca.

Diversamente dalle review sistematiche e dalle meta analisi che intendono individuare i migliori studi disponibili su una determinata questione in modo da, se possibile, giungere ad alcune certezze e/o scoprire eventuali meccanismi di errore metodologico (bias), e che quindi necessariamente devono operare una selezione fra le varie pubblicazioni scartando quelle con minore forza di evidenza scientifica, la scoping review consiste in una raccolta rapida e sintetica della letteratura senza obiettivi di valutazione della qualità e del metodo né la pretesa di giungere a conclusioni in merito all'argomento focalizzato. Quindi essa fornisce una visione d'insieme del tipo, grado e quantità di letteratura disponibile in modo da poter identificare anche eventuali lacune che possono costituire argomenti di successive future ricerche.

In una patologia eterogenea e complessa come la scoliosi questo tipo di approccio è di sicura utilità. Il protocollo

dello studio prevede una prima fase di ricerca e selezione degli studi pubblicati sull'argomento da parte di due revisori (vedi figura 1) e quindi l'individuazione dei temi di ricerca nell'ambito del trattamento chirurgico della scoliosi (vedi figura 3).

Degli oltre quindicimila studi identificati (dal 1966 al 2013) come potenzialmente rilevanti sono stati inclusi nella scoping review 1763 articoli, la maggior parte riguardanti la scoliosi idiopatica dell'adolescenza. Fra questi, solo 65 studi controllati randomizzati, 15 review sistematiche, 14 meta analisi. Da ciò deriva anche l'assoluta scarsità di pubblicazioni con livello di evidenza 1 (solo 3, <1%) e livello 2 (116, 7%), mentre il 60% degli studi veniva classificato a livello 4.

C'è da dire, però, che, come più volte abbiamo sottolineato in questi commenti, la scoliosi adolescenziale poco si presta all'impiego di uno studio controllato randomizzato. In una patologia evolutiva in cui la tempestività e la congruità della terapia è elemento fondamentale del buon risultato è difficile, per non dire impossibile, dividere a priori i pazienti in sottogruppi sottoposti a trattamenti diversi o nessun trattamento.

Molto interessante, a nostro parere, l'analisi dei temi di ricerca cioè degli argomenti specifici inerenti la chirurgia della scoliosi affrontati da ciascuno studio. Ebbene l'impressione generale è che la tendenza sia piuttosto medico centrica che focalizzata al paziente. Infatti di fronte ad un gran numero di studi che investigano riguardo a impianti specifici, livelli di fusione, tecniche e indicazioni chirurgiche e valutazioni comparative degli approcci chirurgici che costituiscono più di un terzo delle pubblicazioni, 35 (2%), sono incentrati sulla prevenzione e la gestione delle infezioni, 32 (2%) hanno come tema i provvedimenti per migliorare l'outcome psicologico e solo 17 si occupano della riabilitazione post intervento. Come a dire che sono oggetto di interesse più i risultati riferiti all'operatore chirurgico che al paziente e alla sua qualità di vita. Ciò è ben dimostrato dalla figura 2 in cui al primo posto come indice di outcome c'è la radiografia e agli ultimi posti il dolore e la funzionalità. In definitiva, più che avere una curva scoliotica radiograficamente annullata o comunque raddrizzatissima, sarebbe più importante avere un paziente senza dolore (o con meno dolore di prima) e con una buona funzionalità della colonna.

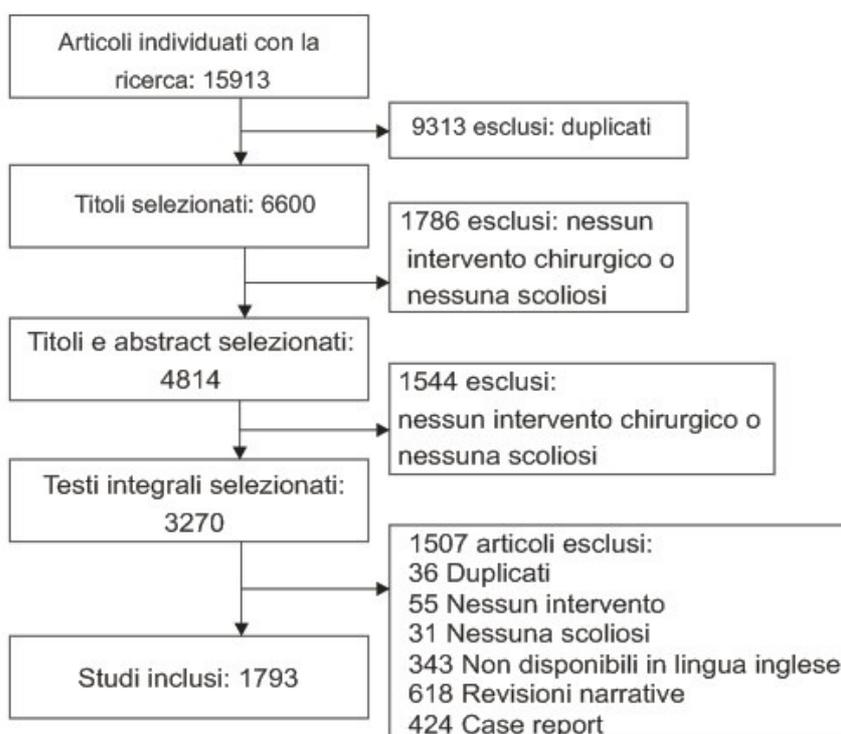


Figura 1. Diagramma di flusso sulla selezione e revisione di articoli potenzialmente eleggibili

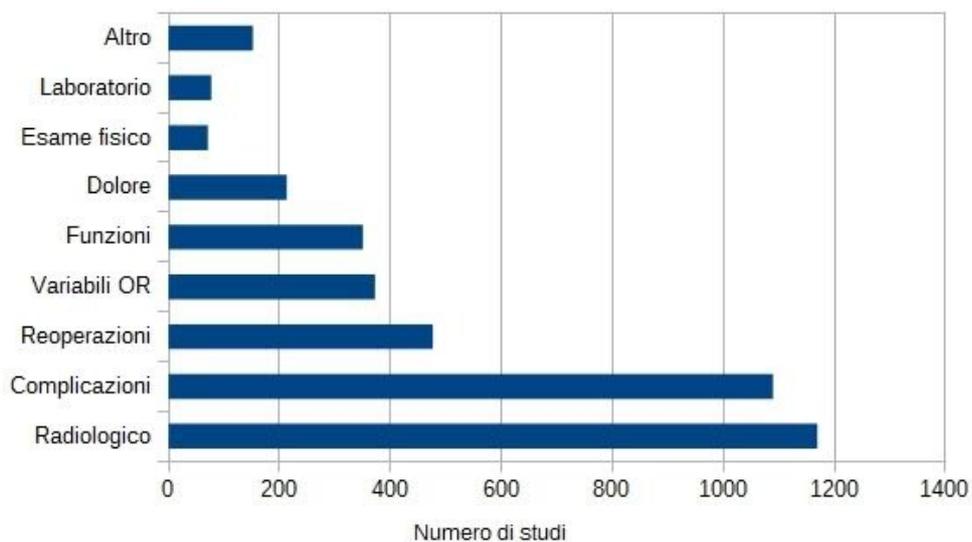


Figura 2. Distribuzione delle ricerche cliniche sulla gestione chirurgica della scoliosi per outcome riferiti. Sono state registrate per ciascun studio le categorie di outcome pertinenti

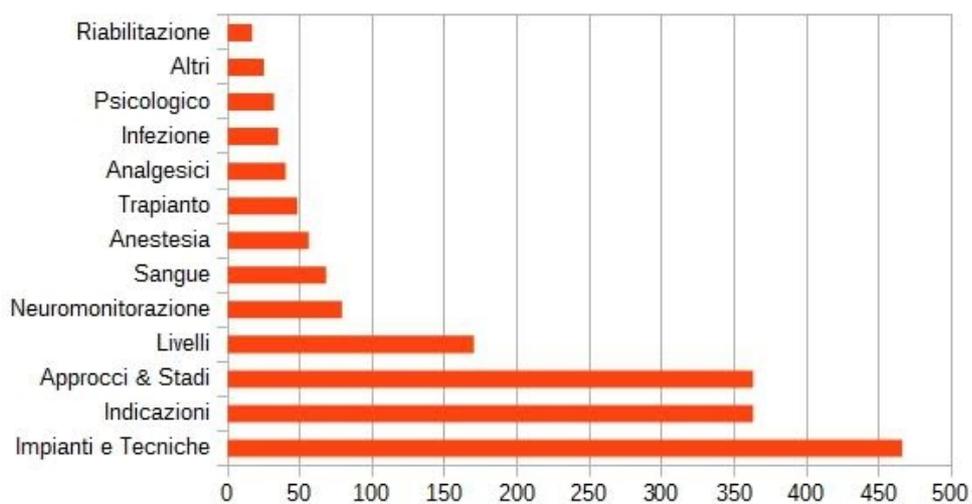


Figura 3. Plot illustrato dei principali argomenti di ricerca degli studi sulla gestione chirurgica della scoliosi. Per ciascuno studio è stato selezionato il principale argomento maggiormente rilevante.

<i>Lacune della ricerca</i>	<i>Indicazioni per le ricerche future</i>
Le poche revisioni sistematiche esistenti all'interno della vasta letteratura sulla scoliosi indicano una mancanza di enfasi sulla sintesi e sulla traduzione delle conoscenze.	Sintesi delle conoscenze: effettuare una serie di revisioni sistematiche mirate di qualità elevata esaminando importanti questioni cliniche.
Colpisce la scarsità degli studi controllati randomizzati (RCT) e l'esiguità delle dimensioni dei campioni degli RCT esistenti.	Traduzioni delle conoscenze: utilizzare revisioni sistematiche esistenti per informare una serie di processi decisionali basati sulle evidenze e linee guida preliminari di pratica clinica.
Un numero esiguo di studi di alto livello ha esaminato le indicazioni chirurgiche, gli approcci chirurgici, le tecniche chirurgiche e la selezione degli impianti.	RCT futuri: condurre una serie di indagini o programmare incontri per coinvolgere clinici, pazienti metodologi e altri utenti nella pianificazione ed esecuzione di ampi RCT futuri.
Rispetto agli outcome radiologici e alle percentuali di complicanze, sono riportati solo occasionalmente outcome importanti quali funzionalità, qualità della vita relativa alla salute, dolore, percentuali o nuovo intervento chirurgico.	Lavoro esplorativo in corso: chiarire la segnalazione di outcome inconsistenti e individuare strategie pratiche per il miglioramento metodologico.

Tabella. Lacune della ricerca e indicazioni per le ricerche future sulla gestione chirurgica della scoliosi

Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

2015-F3-09-1) Dei 1763 studi compresi nella scoping review

- a. La maggior parte sono studi controllati randomizzati
- b. La maggior parte ha livello di evidenza 1
- c. Il 60% ha livello di evidenza 4
- d. La maggior parte è incentrato sulla riabilitazione post intervento

*Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi www.gss.it/associa.htm) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD*